



## All'Esecutivo di Pubblico Impiego

Il Coordinamento Nazionale USB del Ministero Infrastrutture e Trasporti (eletto dall'assemblea dei delegati del 2009), riunitosi il 15 e il 19 marzo 2013, esprime un profondo sconcerto e la propria amarezza per i comportamenti e le reazioni degli organi statutari della Federazione alle osservazioni ed alle proposte avanzate dal coordinamento stesso in occasione della riunione del 16 novembre 2012 alla presenza di rappresentanti dell'esecutivo USB PI.

In particolare, il Coordinamento ritiene sconcertante che, di fronte all'esposizione di problematiche non solo organizzative interne alla USB, quali l'assenza di una struttura di riferimento del settore ministeri e la situazione ed il rapporto tra strutture centrali e periferiche, non sia stato possibile, in quattro mesi, procedere ad un confronto aperto e trasparente e non sia stato consentito comunque giungere ad effettivi momenti di verifica mediante una qualsiasi votazione (che dovrebbe essere anch'essa una procedura trasparente e con ben definiti criteri di rappresentatività e proporzionalità, praticata con continuità e sistematicità su questioni di tale rilevanza), evidenziando una vera mancanza di spazi di discussione all'interno dello stesso sindacato sulle questioni sollevate le quali, al contrario, sono ritenute da tutto il coordinamento fondamentali argomenti di discussione per il congresso USB.

La condivisione di costituire i due strumenti quali il Coordinamento Nazionale e la Direzione Nazionale dei Ministeri attraverso la convocazione dell'Assemblea Nazionale dei Coordinamenti dei Ministeri è stata espressa da tutto il Coordinamento e l'importanza di affrontare questi passaggi prima della fase congressuale nazionale, è stata evidenziata da tutti i componenti del Coordinamento MIT.

La decisione dell'Esecutivo Nazionale di PI di procedere, solo successivamente ai Congressi Nazionali di PI, per l'Assemblea, il Coordinamento e la Direzione dei Ministeri, non ha registrato la totale approvazione da parte di tutto il Coordinamento MIT.

A seguito di attenta analisi e approfondita discussione, il coordinamento ha espresso due differenti posizioni, premesso che l'intero coordinamento condivide quanto fin qui esposto:

- una parte del coordinamento non ritiene accettabile la partecipazione al congresso in assenza di un percorso preliminare trasparente di confronto nel rispetto di criteri di rappresentatività e proporzionalità, considerando tale assenza una lesione insanabile;
- un'altra parte ritiene opportuno partecipare al percorso congressuale, all'interno del quale intende riproporre comunque le questioni sollevate, alle quali non è stato fornito ad oggi un adeguato riscontro.

Il Coordinamento MIT informerà delle decisioni prese durante le riunioni del 15 e 19 Marzo 2013 tutte le proprie strutture territoriali anche alla luce delle critiche situazioni che si stanno verificando nelle regioni dove i percorsi congressuali si stanno svolgendo e membri dei coordinamenti regionali del MIT non possono partecipare (se non come uditori) in quanto appartenenti alla struttura COBAS affiliata da anni alla nostra organizzazione e che su tutto il territorio nazionale ha svolto e svolge la sua attività per USB.

Roma, 25 marzo 2013

Renato Sciortino  
Massimo Mancini  
Pasquale Aiello  
Giuseppe Freda  
Bruno Falconetti  
Laura Di Maso